

## La polemica Serena Mammini interviene in merito alla discussione del regolamento dei pubblici esercizi

# "Circoscrizioni ignorate dal sindaco"

LUCCA - E' passato a larga maggioranza, eppure il nuovo regolamento dei Pubblici esercizi fa ancora parlare. Motivo del contendere, come posto all'attenzione del sindaco da parte della consigliera del Pd Serena Mammini, l'iter procedurale seguito nell'ultima seduta del consiglio comunale di giovedì scorso. Secondo la Mammini il regolamento, pur essendo "Assai importante e delicato tanto da occupare tutta la durata del Consiglio facendo slittare a nuova seduta l'altro tema ovvero la questione Teatro del Ciglio, è stato molto dibattuto e numerosi sono stati gli interventi". Tra cui, come esposto sulle nostre colonne, quella della circoscrizione 6 in merito alla suddivisione delle zone re-

golamentate, ma che non è stata presa in considerazione: "E' scaturita in modo netto e chiaro la sensibilità e l'attenzione che amministrazione e assessore hanno dimostrato nei confronti delle circoscrizioni" continua la consigliera d'opposizione "Visto che certe pratiche, come iter, prima di approdare in Consiglio comunale vengono esaminate dai consigli di circoscrizione, avevamo chiesto, come gruppo dell'Ulivo-Pd, di conoscere l'esito della votazione di ogni consiglio di quartiere e, se alcuni di essi avessero prodotto documenti al riguardo (proposte, emendamenti), di metterli a conoscenza del Consiglio stesso per dare un contributo "esterno" alla discussione prodotta dalle eminenze

grigie nell'emiciclo di Palazzo Santini". Il Pd difende quindi le peculiarità dei consigli circoscrizionali e dei suoi rappresentanti che "hanno presidenti più o meno produttivi, spesso presenti nelle diverse commissioni comunali per portare contributi, qualche critica e proposte scaturite dal dibattito delle nove assemblee di quartiere che regolarmente si riuniscono in commissioni e consigli, percependo, come è giusto, un gettone di presenza. Insomma, un iter che coinvolge molte persone, smuove energie, ha un costo. Invece nel Consiglio comunale quanto elaborato dalle circoscrizioni viene ignorato in toto. Altro esempio di partecipazione?"

